

ATLETICA. Due record: la russa nei 1000, il marocchino nei 10000. La Brunet vince i 5000

Masterkova e Hissou, il mondo è ai loro piedi

■ BRUXELLES (Belgio). Due record del mondo ieri sera al Memorial Van Damme di atletica a Bruxelles. Il marocchino Salah Hissou nei 10000 ha ottenuto uno strepitoso 26'38"08, migliorando di 5 secondi e 45 il primato realizzato dall'etiope Gebreselassie l'anno scorso a Hengelo. L'altro mondiale di ieri sera è stato firmato da Svetlana Masterkova nei 1000: la russa, campionessa olimpica di 800 e 1500 e fresca neoprimitista del miglio, ha corso la sua gara in 2'28"98.

Il meeting belga, valido come prova del Grand Prix laaf e del circuito Golden Four, ha offerto una serata di grandissima atletica. Perché oltre ai due record, ci sono state altre prestazioni di altissimo livello. Ma su tutte domina l'impresa di Hissou, che insieme al keniano Tergat per quasi tutta la gara ha seguito le lepri incaricate di fare l'andatura. Poi a due chilometri dalla fine il marocchino ha allungato, Tergat non è riuscito a reagire. Così, Hissou ha stabilito il nuovo record.

E ora passiamo all'altra impresa della serata, quella della russa. Il 14 agosto scorso Svetlana Masterkova aveva stabilito a Zurigo il record del mondo del miglio. Ieri a Bruxelles l'atleta russa ha ottenuto anche il mondiale dei 1000, col tempo di 2'28"98, ovvero 36 centesimi di secondo in meno rispetto al primato ottenuto l'anno scorso su questa stessa pista dalla mozambicana Maria Mutola, ieri seconda (2'29"66). E pensare che la Masterkova, ragazza ventottenne, era sconosciuta nel mondo dell'atletica prima di quest'anno.

Due record del mondo e tante altre prestazioni eccezionali. Ad un soffio dal primato nei 110 ostacoli è arrivato Allen Johnson. Record sfiorato anche per Daniel Komen nei 3000: il ventenne keniano ha corso in 7'25"87 (poco più di mezzo secondo dal primato di Morceli), sbagliando i passaggi e finendo con un ultimo chilometro straordinario. E ancora - il danese (ex keniano) Wilson Kipketer, al suo ennesimo tentativo di record negli 800, ha siglato un ottimo 1'42"77, un secondo e spicci dal mondiale di Coe.

Michael Johnson ha corso al risparmio i 400, non ha ottenuto il record, ma è andato lo stesso fortissimo. Lo statunitense era assente dalle gare dal giorno della finale olimpica dei 200, quando aveva ottenuto lo strepitoso 19"32. In quell'occasione Johnson aveva accusato un problema muscolare. Ebbene, ieri al suo ritorno alle gare, è partito «prudente» per i primi 200, poi ha fatto una curva eccezionale e ha spinto fino a 20 metri dalla fine, quindi ha rallentato, alzando le braccia - eh già, perché gli avversari erano staccatissimi die-

Due record del mondo ieri nel meeting di Bruxelles. Il marocchino Hissou ha ottenuto il nuovo primato dei 10 mila in 26'38"08, la russa Masterkova nei 1000: 2'28"98. Nei 5000 successo dell'azzurra Brunet. Grande Komen nei 3000.

NOSTRO SERVIZIO

tro - accontentandosi di un modesto (per lui) 44"29.

L'altro e meno famoso Johnson dell'atletica è andato molto più vicino al record. Nei 110 ostacoli, infatti, Allen Johnson, campione mondiale e olimpico, nonostante una pioggia molto forte, è riuscito a fermare i cronometri sul tempo di 12"92, ad un solo centesimo dal mondiale di Colin Jackson (ieri secondo in 13"24).

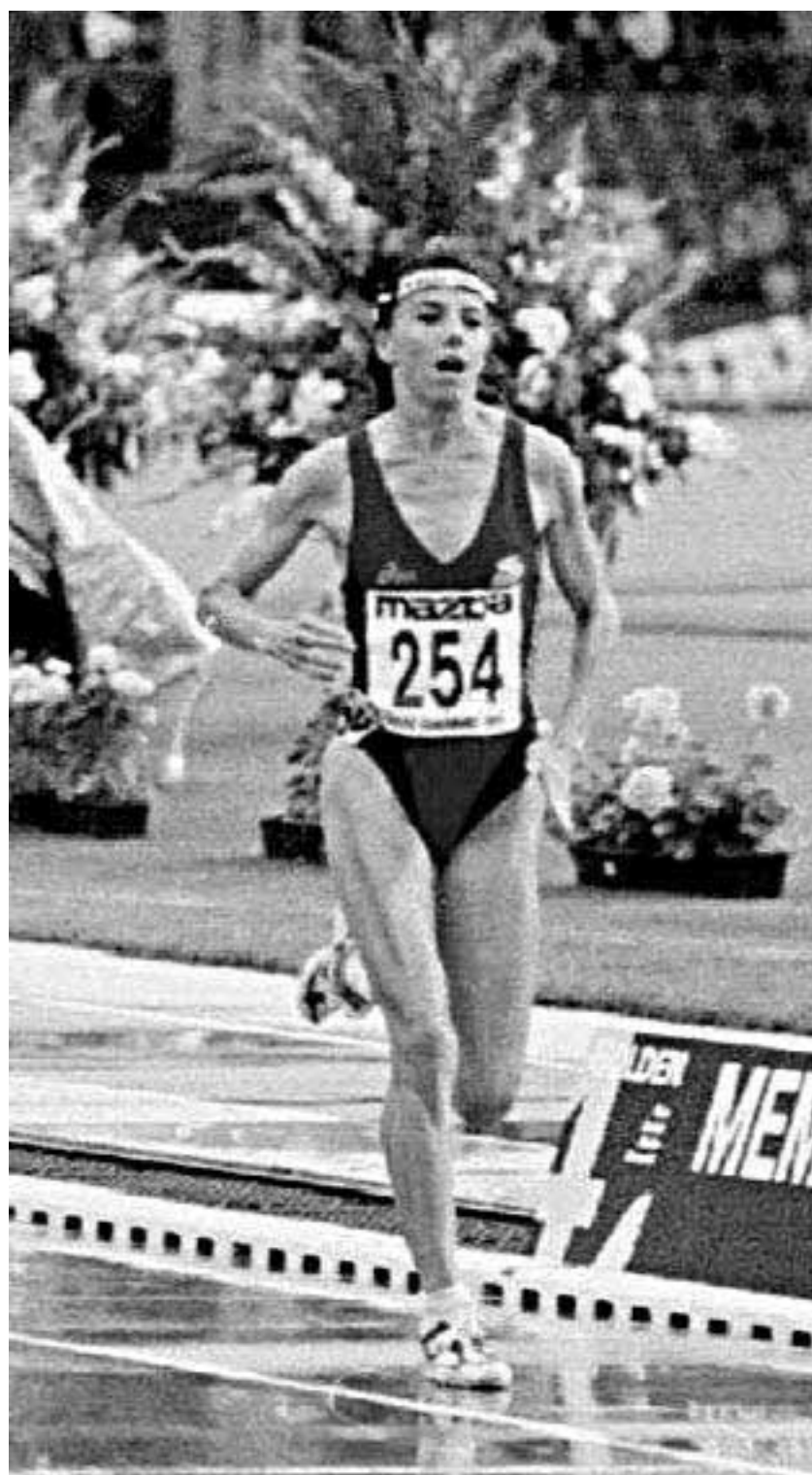
La gara dei 100 ha avuto un ospite d'onore: Carl Lewis. Lo statunitense, che ha annunciato l'intenzione di non gareggiare più nel salto in lungo dopo l'oro vinto ai Giochi («bisogna uscire dalla porta principale», ha affermato), ha corso in 10"10, che resta comunque un dignitosissimo tempo. Lewis è però arrivato terzo, dietro a Mitchell (10"03) e ai Bailey (10"09), ma davanti a gente come Boldon (10"12) e Christie (10"14). Nella doppia distanza, successo di frankie Fredericks in 19"93.

Nella parata di stelle del Memorial

Van Damme, momenti di gloria per la fondista azzurra Roberta Brunet.

L'atleta valdostana, 31 anni con un marito e una figlia ad aspettarla a casa, ha vinto i 5000, battendo in volata la portoghese Fernanda Ribeiro, primatista mondiale. La Brunet, fra l'altro, ha ottenuto un buon «cronometro» in relativa scioltezza, sotto la pioggia, «e con un po' di stanchezza nelle gambe dopo le ultime gare», come ha confessato lei stessa dopo l'arrivo. L'azzurra, medaglia di bronzo ad Atlanta e autrice nelle ultime settimane dei record nazionali dei 3000 e dei 5000, può ormai puntare al primato mondiale, «che potrebbe arrivare il prossimo anno - ha detto la Brunet - o forse anche prima...». Intanto, comunque, la valdostana pensa alla finale del Grand Prix di Milano del 7 settembre.

Niente record europeo nei 3000 siepi per Alessandro Lambroschini solo undicesimo (8'23") nella gara vinta dal keniano Keter (8'10"03).



Roberta Brunet mentre taglia vittoriosa il traguardo dei 5000

Mondiali jr L'azzurro Attene corre i 200 in 21"28

Dopo la medaglia di bronzo ottenuta giovedì da Francesco Scuderi nei 100 metri, la terza giornata dei mondiali juniores di atletica in svolgimento a Sidney (Australia) non si è rivelata altrettanto fruttuosa per i colori azzurri. Alessandro Attene si è comunque qualificato per le semifinali dei 200 di oggi, correndo nei quarti in 21"28. Nel secondo turno è stato invece eliminato il bergamasco Paggi che nelle batterie aveva segnato un interessante 21"49. Alla finale dei 5000 femminili è approdata Sara Ferrari, con un tranquillo quinto posto in batteria in 16'25"73. Eliminati in qualificazione Simone Zeppo (14,86 m. nel triplo), Francesco Pignata (61,74 m. nel giavellotto) e Stefania Cadamuro (1,79 m. nell'alto). Questi i vincitori delle finali di ieri. Uomini: 400 m.: 1) Moore (Usa) 45"27; 800 m.: 1) Mutua (Ken) 1'48"21; 400 hs: 1) Al Nubi (Qat) 49"07. Donne: 400 m.: 1) Burlacu (Rom) 52"32; 800 m.: 1) Gesell (Ger) 2'02"67; 400 hs: 1) Urbansky (Ger) 56"65; Giavellotto: 1) Menendes (Cub) 60,96 m.

F1. Gp di Belgio, nelle prove libere Berger è il più veloce. Oggi le qualifiche

Schumacher va fuori pista: illeso

NOSTRO SERVIZIO

■ SPA (Belgio). Michael Schumacher ieri se l'è vista brutta, nelle prove libere del Gran Premio del Belgio di Formula 1. Mentre Gerhard Berger (Benetton) ha festeggiato il giro più veloce, il pilota tedesco della Ferrari è invece uscito di pista su una curva imboccata a velocità troppo sostenuta, andando in testacoda e poi finendo contro le barriere protettive: macchina danneggiata, pilota comunque per fortuna illeso, a parte una contusione al ginocchio destro, che non gli dovrebbe però impedire di essere in pista oggi per le qualifiche.

Schumi, subito dopo l'incidente, è uscito da solo dall'abitacolo della sua «rossa», ma ha interrotto le prove, che in quel momento lo vedevano al secondo posto alle spalle di Berger. E non ha potuto prendere

parte nemmeno alla seconda sessione, poiché per regolamento non poteva utilizzare il «muletto», mentre la sua vettura era troppo danneggiata per tornare in pista. Alla fine della giornata, l'1'55"333 del ferarista ottenuto prima dell'incidente è risultato l'ottavo tempo, mentre Berger s'è confermato più veloce fra tutti, con un ottimo 1'53"706, record del percorso. L'austriaco s'è detto fiducioso per la gara di domani: «Le prove ufficiali e il Gran Premio sono tutta un'altra cosa rispetto alle prove libere, ma ho verificato che la mia auto va, su questo percorso. Domani vincerò».

Alle spalle dell'austriaco, secondo tempo per il britannico David Coulthard (1'54"342). E Damon Hill e Jacques Villeneuve, i due piloti della Williams che si contendo-

no a quattro prove dalla fine il titolo iridato a livello individuale? Be' ieri si sono un po' nascosti. Hill, leader in classifica con 17 punti di vantaggio sul suo compagno di scuderia, ha girato in 1'55"281, settimo tempo, impegnandosi per studiare la tenuta delle gomme sul tracciato di gara velocissimo, dando l'impressione di snobbare il cronometro. Ci penserà oggi, a dare la caccia al «crono». Villeneuve, invece, è andato un po' meglio: terzo con un giro da 1'54"342. Male la seconda guida Ferrari: Eddie Irvine non è riuscito a fare meglio di 1'56"481, tredicesimo tempo. Jean Alesi, l'altro pilota della Benetton, soddisfatto a metà: sesto (1'55"101), «ma con la vettura che promette bene».

Per le «rosse», che devono riscattare le deludenti prestazioni degli ultimi tempi (ovvero la lunga sequela di ritiri per problemi mecca-

nic), ancora una giornata no, fra l'incidente di Schumacher e la lentezza esasperante di Irvine. A proposito dell'uscita di pista, il tedesco ha detto: «Forse stavo andando troppo forte, non sono riuscito a controllare la macchina dopo una prima sbandata. Mi dispiace perché avrei avuto bisogno di provare a lungo per collaudare tutte le novità che abbiamo provato in Belgio».

Oggi, dall'una alle due del pomeriggio le prove ufficiali. La pista di Spa è molto veloce (ieri Berger ha girato a 220 chilometri orari di media), ma è anche un percorso impegnativo, ci sono infatti dei passaggi in ginkana in cui si scende almeno fino alla seconda. Un tracciato adatto a Schumacher, che oggi dovrebbe avere la sua Ferrari rimessa a posto. Ma che potrebbe anche non bastare contro le Benetton e le Williams.



Michael Schumacher Delay/Ap

GIRO DI BURGOS

Vittoria finale a Rominger

■ BURGOS (Spagna). La stagione del ciclismo va avanti. Ieri s'è concluso il Giro di Burgos, in Spagna, corsa a tappe che sta diventando un appuntamento sempre più importante del ciclismo internazionale, anche in un calendario ricco di impegni come quello di quest'anno, che rischia addirittura una sorta di «inflazione». La corsa spagnola è stata vinta dallo svizzero della Mapei, Tony Rominger: una bella prova di forza, per l'elvetico, che aveva fra i suoi avversari pure un certo Miguel Indurain...

Anche il Giro di Burgos, come altre gare di questi giorni, ha avuto fra i suoi protagonisti alcuni ciclisti italiani. Ieri, tanto per raccontare l'ultima, Nicola Minali (della Gewiss) con un poderoso rush finale si è aggiudicato in volata la quinta ed ultima tappa, Quintana-Urria-Burgos, di km 174.

CICLISMO. Successo di Guidi nella Tre Valli Varesine

La Luperini vince ancora Il Tour è ormai in tasca

■ La vittoria per distacco di Fabiana Luperini nella decima tappa del Tour de France femminile ha decretato la chiusura delle ostilità e il suo successo finale, praticamente sicuro, domani sugli Champs Elysees di Parigi. Pur senza le asperità della nona tappa, la frazione di ieri Guillestre-Vaujany, di 120 km, si presentava particolarmente accidentata, un invito per le splendide condizioni di forma in cui la toscana si è presentata al Tour di quest'anno. Dopo l'avvio della tappa, l'italiana si è messa in testa al gruppo controllando personalmente le poche avversarie che avevano intenzioni di fuga. L'unica che ha avuto il permesso di andarsene nell'ascesa del Lautaret (2,58 metri) è stata Valeria Cappellotto, passata con 24" di vantaggio sulla Luperini che aveva a ruota tutte le altre. Il gruppo si presentava compatto alla fine della discesa ma le ostilità ri-

prendono nella successiva ascesa verso Vaujany (1.214 metri). Se ne andava Roberta Bonanomi, ma questa volta la Luperini le negava l'autorizzazione e si incaricava personalmente di andarla a riprendere. Era il segnale dello strapotere, ed infatti la vincitrice del Tour dello scorso anno partiva a pochi chilometri dall'arrivo, tagliando il traguardo con 20" sulla lituana Jolant Polakievicute e 30" sulla sorella Rasa. La Longo è giunta quinta a 58".

Il momento magico per i corridori toscani è stato confermato ieri con la vittoria nella Tre Valli Varesine di Fabrizio Guidi. Sul traguardo di Casale Litta, Guidi ha preceduto i due compagni di fuga, Andrea Tafi e Massimo Donati, nella terza prova del «triticco lombardo» di questa settimana. Il terzetto, formato tre corridori toscani, è andato in fuga una quarantina di chilometri dalla fine e ha stac-

cato di un minuto i più immediati inseguitori, tra i quali Lelli e Casagrande. Lo sprint è stato vinto da Guidi con una volata lunga, lanciata a 250 metri dall'arrivo. Tafi ha tentato la rimonta, ma il toscano è riuscito a far valere la sua maggiore velocità. Guidi è stato bravo ad entrare nella fuga decisiva, promossa dal vivacissimo Tafi. Per il corridore pisano, sicuramente la rivelazione di questa stagione è già la 14/a vittoria ottenuta quest'anno. In ombra alcuni attesi protagonisti come Baldato, Bartoli, il russo Tonkov e il belga Museeuw, ritirati a metà corsa.

Il ct azzurro Alfredo Martini non ha risparmiato complimenti a Fabrizio Guidi: «Ha vinto una gara di grande spessore, correndo da protagonista, come aveva già fatto del resto nella Coppa Bernocchi. E sicuramente la novità più piacevole di quest'anno».

Auto, Finlandia Rally dei Laghi 28 persone ferite

Almeno 28 persone sono rimaste ferite (8 in maniera grave) a causa dell'uscita di strada del danese Karsten Rickdard durante una prova speciale del Rally dei 1000 laghi, in Finlandia.

Paraolimpiadi Ancora un oro per Luca Pancalli

Il nuotatore azzurro paraplegico Luca Pancalli, dopo il successo nei 50 dorso, ha vinto anche i 50 farfalla alle Paraolimpiadi di Atlanta.

Calcio, Maradona ha finito la cura disintossicante

Diego Armando Maradona ha terminato la sua cura disintossicante in Svizzera, come annunciato dallo psichiatra harutyun Arto Van, direttore della clinica di Bellelay, presso Berna, dove il calciatore si è trattenuto per dieci giorni.

Boxe, Fanni campione italiano pesi mosca

Salvatore Fanni si è laureato campione italiano dei pesi mosca di pugilato, avendo battuto giovedì sera ad Aulla (Massa Carrara) Michele Poddighe ai punti sulla misura delle dodici riprese.

Motonautica Domenica in Cina il mondiale

Il sesto appuntamento del mondiale di Formula uno di Motonautica si svolgerà domani a Wuxi (in Cina), a 200 chilometri da Shanghai. In gara Guido Cappellini, campione del mondo in carica, che con cinque vittorie su cinque gare disputate, si trova in testa in classifica con cento punti. Altro protagonista è Massimo Roggero che, con 48 punti, si trova al terzo posto. Gli altri azzurri in gara sono Fabrizio Bocca (26 punti) e il giovane Francesco Cantando.

Ciclismo La Pezzo tenterà record dell'ora

Non parteciperà ai Mondiali previsti per settembre in Australia ma vuole tentare il record dell'ora su pista nel 1997. Lo ha annunciato ieri, in una conferenza stampa, la neocampionessa olimpionica veronese di mountain bike Paola Pezzo, che oggi gareggerà nei campionati europei in corso a Salsomaggiore. Quanto al record dell'ora, l'atleta ha spiegato che tra un mese effettuerà le prime verifiche e, se i risultati saranno positivi, stilerà insieme al suo tecnico Paolo Rosola il piano di lavoro per il tentativo. «È un progetto suggestivo - ha detto Paola - che mi attira moltissimo, al pari della conquista della Coppa del mondo, l'unico trofeo che ancora mi manca in bacheca». La campionessa ha quindi riferito che rinuncerà alla competizione australiana per ottemperare agli impegni già presi.

È UNA SCOMMESSA FACILE CHE DÀ GRANDI SODDISFAZIONI. BASTA ENTRARE IN UN'AGENZIA IPPICA, "PIAZZARSI" DAVANTI AI MONITOR, SCEGLIERE UNA CORSA E UN CAVALLO. VINCI SE IL TUO CAVALLO ARRIVA TRA I PRIMI DUE IN CORSE DA 4 A 7 CAVALLI O TRA I PRIMI TRE CON 8 O PIÙ

ADDESTRA L'INTUITO E GIOCA IL PIAZZATO.

PARTENTI, E UNA SCOMMESSA DOPO L'ALTRA, L'INTUITO SI AFFINA E AUMENTANO LE POSSIBILITÀ DI VINCERE. VIENI, GIOCA E VINCI. IN TUTTE LE AGENZIE IPPICHE.

AGENZIE IPPICHE IN ITALIA